

Master atletica
Muore in gara
un ottantunenne
dopo gli 800

Un veterano di ottantuno anni Franco Di Amedeo, residente a la Spezia, portacolori dell'Atletica Carrara è morto ieri dopo essere stato colto da male subito dopo aver concluso la gara degli 800 metri della categoria Am 70 (atleti al di sopra dei 70 anni). I campionati sono alla 16ª edizione e si concluderanno domenica a Cesenatico

Squalifiche
Stop di una
giornata per
Caini e Cavallo

Il giudice sportivo della Lega calcio professionistica ha squalificato per una giornata Caini (Foggia) e Cavallo (Genova) in serie A mentre nella cadetteria è stato fermato per due turni Buoncammino (Palermo) e per uno Brunera (Ancona) e Nardini (Venezia). Respinto il reclamo dell'Acireale.

Boban è stato
ancora una
volta uno dei
migliori
rossoneri
in campo



Piacenza-Milan. Contro la matricola la squadra di Capello resta a secco

Sfida in provincia E i rossoneri fanno i provinciali

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER QUAGNELI

PIACENZA. Un Milan modesto e impacciato raccatta un pareggio senza gloria a Piacenza. Non possono bastare le assenze degli stranieri Laudrup, Raducioiu e Papin chiamati nelle rispettive nazionali, degli infortunati Savicevic e Van Basten e da ultimo di Tassotti, a giustificare la prestazione complessivamente scadente dei rossoneri. Il centrocampo non è mai riuscito a costruire apprezzabili geometrie. In tal modo la coppia d'attacco Massaro-Simone non ha potuto usufruire di palloni giocabili. Morale: per 75 minuti i rossoneri sono andati completamente in bianco. Solo nell'ultimo quarto d'ora, grazie all'orgoglio, hanno fatto valere la loro supremazia tecnica. Che non hanno però monetizzato. Sull'altro fronte, invece, un Piacenza maluscolto, orgoglioso e ben disposto in campo la squadra di Cagni ha retto bene il confronto portando a casa un ottimo pareggio dopo due sconfitte.

Grandi coreografie per il debutto casalingo del Piacenza in serie A. I 22 mila spettatori garantiscono il record di presenza e d'incasso. Serata da dimenticare per otto bagarini che vengono fermati dalla polizia. Requisti molti biglietti. Cagni, reduce da due sconfitte, propone alcune mosse a sorpresa per tentare di limitare la superiorità tecnica rossoneria soprattutto a centrocampo. Lascia fuori Moretti e Broschi e inserisce Iacobelli e Papas. Il risultato è positivo perché nel primo tempo i padroni di casa riescono ad irretire un Milan troppo accademico e compasato. La difesa piacentina a cinque diventa presto una cerchia invalicabile per Simone e Massaro, e il centrocampo supportato, a turno, dai ripiegamenti degli attaccanti Turini e Piovani annubla le scarse idee rossonere. Ed è proprio Turini il principale protagoni-

Juventus-Sampdoria. I padroni di casa, dopo le polemiche tirano fuori il loro orgoglio e smorzano le velleità dei liguri passati in vantaggio con Gullit. Grande prova di Moeller autore di un gol. Di Conte e Roberto Baggio le altre reti

Cuore bianconero

MICHELE RUGGIERO

TORINO. A chi si domandava domenica sera quanto valesse la Sampdoria, i novanta minuti spesi male contro la Juventus hanno offerto una convincente risposta: i blucerchiati non sono ancora un valido outsider del campionato. Rovesciamo l'interrogativo: quanto vale questa vecchia signora che alterna da un giorno all'altro gambe malferme e coriacei polpacchi? Un dilemma, anche per un capitano di lungo corso scalfato come Trapattoni. Fino a quando muscoli e cervello non saranno ossigenati con continuità, difficilmente la Juventus non farà più soffrire il suo primo estimatore ed i tifosi comuni. Sempre che, da domenica prossima, quegli sprazzi di buona fattura di gioco ammirati ieri sera non saranno più legati alla «complicità» degli avversari. Allora si che il campionato avrà trovato il suo degno antimilano. Nel frattempo, Trapattoni è stato rassicurato da un mcalzo di lusso: Ravanelli. Il sostituto di Viali non sarà un artefice in area di rigore, ma ha dimostrato di avere le giuste caviglie di lega leggera per poter dialogare in velocità con Baggio. Una vanabile in più nell'imperfetto me-

canismo offensivo della Juventus che a volte si inceppa inspiegabilmente, così come fragorosamente si distrae la sua difesa, con un Torricelli che deve governare meglio tatticamente il suo eclettismo ed un Carrara ancora lento nei recuperi. Di Juho Cesar conosciamo pregi e difetti, mentre di Porrini il popolo bianconero comincia a stimare le virtù gladiatorie. Eravamo partiti dalla Samp: quasi una specie di attestato di stima per quel suo «incipit» prepotente di partita che aveva tramortito pubblico e panchina bianconera. E San Gullit che fa felice l'altra parte della Lanterna, bruciando sullo scatto - lui, vecchio guerriero dalle ossa acciaccate - la novelle vanguardie bianconere Torricelli e Peruzzi. Un shock per Trapattoni in fondo al tunnel della rabbia per sessanta secondi prima del recupero prodigioso di Conte, attorno al 31'. Un salvataggio questo tuttofare juventino che ribatteva con un secco rasoiera di destra l'orgogliosa deviazione di Pagliuca, fino a quel momento perfetto, su affondo e tiro del tedesco Moeller.

Nuova pantà. Ma una parità



Roberto Baggio, autore del secondo gol, contrastato da Mannini

diversa che dava l'impressione di incresparsi sotto le folate della Juventus. Un falso allarme. Goran Enksson ordina la copertura, arretra Jugovic, richiama ad una nuova disposizione tattica il motonno Evani e la gazzella Lombardo per imbottigliare il centrocampo. Controcanto tecnico della Ju-

ve che all'incerto Fortunato, reduce da un infortunio, preferisce la voglia di riscatto di Marocchi. È la serata delle grandi occasioni da prendere al volo o mai più: è la filosofia del Trap che prevale nelle situazioni limite. Stimoli e personalità, personalità e stimoli: un decalogo che forse Torricelli,

protagonista nel bene e nel male, prende alla lettera e si fa ammorire per un'entrata viziata pericolosamente ai danni di Lombardo. L'ultima fiammata del primo tempo.

Ripresa e la Juve fa sua la partita, grazie ad un triangolo d'oro che spegne le ambizioni della Samp: Ravanelli-Moeller-Baggio. Ed è la saga del «Divin codino» che si ripete al secondo minuto della ripresa, con un'esecuzione cui la difesa blucerchiata assiste immobile, come se avesse piombo ai piedi. Il destino ha preso un'altra strada per Mancini e C. Sven gioca la carta Salsano, ma è chiaramente una carta di riserva. Inutile ed ininfluente. A metà del tempo sostituisce Serena con Bertarelli, ma non si tratta di un colpo d'ala, semmai di mettere ordine ad una sconfitta che sei minuti prima Moeller aveva consegnato agli annali con un gol di rapina, frutto di una manovra cercata e rifiutata da Ravanelli. Conte, Baggio, Moeller, tris d'assi, e ci potrebbe stare anche il poker, magari firmato da Ravanelli, se Baggio, dopo aver rubato palla a Pagliuca e con la porta che gli si apriva a dismisura, non avesse deciso di attendere il recupero avversario, anziché appoggiare sul solito centra-

Lazio-Parma. Dopo due pareggi senza gol, una prestigiosa vittoria dei biancocelesti

Zoff scopre come è bello vincere

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Sosta obbligata nella corsa dei sogni del Parma: a bloccare la marcia è il Lazio che in una serata azzeccata tre colpi in uno: ottiene la prima vittoria in campionato, cancella lo zero nella casellina del gol e fa tornare il buonomore al popolo dei suoi tifosi. Le assenze di Pulfo Signori e del rubicondo Gascoigne nell'occasione passano quasi inosservate: questo per indicare i meriti dei romani. Ma Zoff non fa una piega e un minuto dopo, al 13', sceglie il «4ai da te»: avanza, prende la mira e molla una sassata da venti metri: alto. Al 17' il Parma dà la buonasera: numero 7 di Melli, che danza sul limite dell'area, lascia sul posto Favalli e tira: il diagonale, sporcio, rotola sul fondo. Avanti, è il 19' e Doll ci riprova, ma Buccì, il portiere-ballenno, para. Tic toc per altri

otto minuti, con le due squadre che sembrano due lottatori di sumo avvinghiati per far crollare l'avversario al tappeto e si arriva al 27'. C'è un angolo per la Lazio, batte Doll, capocchia in tandem di Benamvo e Cravero, il pallone schizza sui piedi di Fuser, che fa la prima e unica cosa buona della sua partita: prende la mira e stanga al volo, quando Buccì atterra è già gol. Il Parma si alza subito. Fronti va e Zola, dopo uno slalom, tira: Marchegiani in scioglimento in tuffo e Favalli, in scivolata, evita che il pedone di Melli accarezzi il pallone in rete. Una carezza al piede destro costringe Fuser a uscire, sostituito dal picconatore Bacci, e chi tocca? Ci penso io, dice Cravero: il capitano laziale attende che Buccì vada a terra e infila, comodo, in rete. La reazione del Parma, stavolta, è meno lucida. La Lazio, seppur costretta ad arretrare, tiene e quando può lancia gazzella-Winter in contropiede. Di Mauro arretra e si mette a fare il ra-

gioniere, Di Matteo bada al sodo. Nel Parma si nota l'assenza di Brolin: Melli è un pulcino abbandonato. Punizione a parte, Zola non è in serata. E sulle fasce, Benamvo e Di Chiara non riescono a sfondare. Così, avanti con l'orgoglio e forza di volontà, ma a parte due iniziative di Melli, il Parma non fa paura più di tanto. Al 75', anzi, è la Lazio a fare la voce grossa: Di Mauro lancia Doll, ma il tedesco, in volata, trova solo il pallonetto fiacco. Al 76' botta di Winter: Buccì para e lo stadio acclama l'olandese del Suriname. C'è ancora tempo per due volate di Melli e Di Chiara, ma per noi la serata si chiude in quel sommo largo di Winter. Il replicante di Rijkaard pare destinato a npercorrere le tappe della camera dell'ex milanista. Se cercate l'uomo più in forma del campionato venitevelo a godere a Roma: ha gli occhi grandi, il viso scuro, un sorriso che incanta, si chiama Aaron Winter.

gioniere, Di Matteo bada al sodo. Nel Parma si nota l'assenza di Brolin: Melli è un pulcino abbandonato. Punizione a parte, Zola non è in serata. E sulle fasce, Benamvo e Di Chiara non riescono a sfondare. Così, avanti con l'orgoglio e forza di volontà, ma a parte due iniziative di Melli, il Parma non fa paura più di tanto. Al 75', anzi, è la Lazio a fare la voce grossa: Di Mauro lancia Doll, ma il tedesco, in volata, trova solo il pallonetto fiacco. Al 76' botta di Winter: Buccì para e lo stadio acclama l'olandese del Suriname. C'è ancora tempo per due volate di Melli e Di Chiara, ma per noi la serata si chiude in quel sommo largo di Winter. Il replicante di Rijkaard pare destinato a npercorrere le tappe della camera dell'ex milanista. Se cercate l'uomo più in forma del campionato venitevelo a godere a Roma: ha gli occhi grandi, il viso scuro, un sorriso che incanta, si chiama Aaron Winter.

gioniere, Di Matteo bada al sodo. Nel Parma si nota l'assenza di Brolin: Melli è un pulcino abbandonato. Punizione a parte, Zola non è in serata. E sulle fasce, Benamvo e Di Chiara non riescono a sfondare. Così, avanti con l'orgoglio e forza di volontà, ma a parte due iniziative di Melli, il Parma non fa paura più di tanto. Al 75', anzi, è la Lazio a fare la voce grossa: Di Mauro lancia Doll, ma il tedesco, in volata, trova solo il pallonetto fiacco. Al 76' botta di Winter: Buccì para e lo stadio acclama l'olandese del Suriname. C'è ancora tempo per due volate di Melli e Di Chiara, ma per noi la serata si chiude in quel sommo largo di Winter. Il replicante di Rijkaard pare destinato a npercorrere le tappe della camera dell'ex milanista. Se cercate l'uomo più in forma del campionato venitevelo a godere a Roma: ha gli occhi grandi, il viso scuro, un sorriso che incanta, si chiama Aaron Winter.

C. Campioni Il Monaco sostituirà l'Olympique

PARIGI. L'Uefa ha accettato le proposte della Federazione francese. Sarà quindi il Monaco, terzo classificato nello scorso campionato francese e qualificato per la Coppa Uefa, a rimpiazzare l'Olympique Marsiglia in Coppa Campioni e sarà l'Auxerre, sesta classificata, a subentrare a sua volta alla squadra monegasca in Coppa Uefa. Il Monaco incontrerà dunque la squadra greca dell'Aek Atene il 15 settembre prossimo nel Principato e il 29 settembre in Grecia nel primo turno di Coppa Campioni. La nescata Auxerre affronterà in Coppa Uefa la spagnola Tenerife il 15 settembre nelle Canarie e il 29 in Francia. Il programma resta immutato per le altre squadre europee: il Paris Saint Germain affronterà l'Apoel di Nicosia (Cipro) in Coppa delle Coppe mentre Bordeaux e Nantes incontreranno rispettivamente il Bohemians Dublino e il Valencia in Coppa Uefa.

3. GIORNATA

SQUADRE	Punti	CLASSIFICA												Me. ing									
		PARTITE			RETI			IN CASA			RETI				FUORI CASA								
		Gi.	Vi.	Pa.	Po.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	
TORINO	5	3	2	1	0	5	1	1	0	0	2	1	1	1	0	3	0	1	1	0	3	0	+1
MILAN	5	3	2	1	0	2	0	1	0	0	1	0	1	1	0	1	0	1	1	0	1	0	+1
INTER	5	3	2	1	0	5	3	2	0	0	4	2	0	1	0	1	1	0	1	0	1	1	0
FOGGIA	4	3	1	2	0	3	1	0	1	0	1	1	1	1	0	2	0	0	1	0	2	0	0
PARMA	4	3	2	0	1	3	2	1	0	0	1	0	1	0	1	2	2	0	0	1	2	2	0
SAMPDORIA	4	3	2	0	1	5	5	1	0	0	2	1	1	0	1	3	4	0	0	1	3	4	0
ATALANTA	4	3	2	0	1	8	5	2	0	0	7	3	0	0	1	1	2	-1	1	2	-1	-1	-1
JUVENTUS	4	3	2	0	1	5	3	2	0	0	4	1	0	0	1	1	2	-1	1	2	-1	-1	-1
LAZIO	4	3	1	2	0	2	1	1	1	0	2	1	0	1	0	0	0	-1	1	0	0	0	-1
ROMA	3	3	1	1	1	2	3	1	0	0	2	1	0	1	1	0	2	-1	1	0	2	-1	-1
GENOVA	3	3	1	1	1	3	2	1	1	0	3	1	0	0	1	0	1	-2	1	0	1	-2	-2
UDINESE	3	3	1	1	1	2	2	0	1	1	0	1	1	0	0	1	1	-2	1	0	2	1	-2
CREMONESE	2	3	1	0	2	3	3	1	0	0	2	0	0	0	2	1	3	-2	1	0	2	1	-2
REGGIANA	1	3	0	1	2	2	4	0	1	0	0	0	0	0	2	2	4	-3	1	0	2	4	-3
CAGLIARI	1	3	0	1	2	4	8	0	0	1	1	2	0	1	1	3	6	-3	1	0	2	4	-3
NAPOLI	1	3	0	1	2	1	4	0	1	1	1	2	0	0	1	0	2	-4	1	0	1	2	-4
PIACENZA	1	3	0	1	2	1	5	0	1	1	0	3	0	0	1	1	2	-4	1	0	1	2	-4
LECCE	0	3	0	0	3	0	4	0	0	2	0	3	0	0	1	0	1	-5	1	0	1	1	-5

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer che a parità di punti considera: 1° Media inglese, 2° Differenza reti, 3° Maggior numero di reti fatte, 4° Ordine alfabetico

CANNONIERI



4 reti: Ganz (Atalanta), nella foto.
3 reti: Schillaci (Inter), Moeller (Juventus)
2 reti: Valdes (Cagliari), Tentoni (Cremonese), Scapolo (Atalanta), Allegri (Cagliari), Nappi (Genoa), Zola (Napoli), Gullit (Sampdoria)
1 rete: Bresciani (Napoli), Melli (Parma), Padovano (Reggiana), Balbo e Muzzi (Roma), Platt, Jugovic e Mancini (Sampdoria), Carbone, Poggi, Silenzi, Venturini e Fortunato (Torino), Branca e Statuto (Udinese)

PROSSIMO TURNO

Domenica 12-9-93 / ore 16
Cagliari-Inter
Cremonese-Lazio
Foggia-Juventus
Milan-Atalanta
Parma-Genoa
Reggiana-Piacenza
Roma-Napoli
Sampdoria-Lecce
Torino-Udinese (ore 20.30, Tele+2)

TOTOCALCIO

ATALANTA-REGGIANA 1
GENOVA-CAGLIARI 1X
GENOVA-CAGLIARI Ris. fin X
INTER-CREMONESE 1
JUVENTUS-SAMPDORIA 1X
JUVENTUS-SAMPDORIA Ris. fin. 1
LAZIO-PARMA 1
LECCE-FOGGIA 2
NAPOLI-TORINO 1X
NAPOLI-TORINO Ris. fin X
PIACENZA-MILAN 1X
PIACENZA-MILAN Ris. fin X
UDINESE-ROMA X
Montepremi 9.971.230.644

SERIE A CALCIO

ATALANTA-REGGIANA 2-1

ATALANTA: Ferron, Pavan, Tresoldi, Minaudo, Bigliardi, Montero, Rambaudi, Magoni, Ganz, Perrone (39' st Codispoti), Scapolo (12 Pinato, 13 Valentini, 15 Orlandini, 16 Pisanò).
REGGIANA: Taffarel, Torris, Zanutta, Accardi (38' st Cherubini), Sgarbossa, De Agostini, Morelli (23' st Esposito), Scienza, Pacione, Picasso, Padovano (12 Sardini, 13 Parlato, 15 Lantignotti).
ARBITRO: Rosica di Roma.
RETI: nel pt 8' Ganz; nel st 8' Scapolo, 41' autorete Magoni.
NOTE: angoli: 6-6. Cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Montero, Zanutta, De Agostini, Minaudo e Ganz per gioco scorretto; Scienza per proteste; Ferron per comportamento non regolamentare. Infortunio a Bigliardi al 34' st. Spettatori: 25 mila.

GENOVA-CAGLIARI 1-1

GENOVA: Berti, Ruotolo, Lorenzini, Caricola, Torrente, Sognorini, Vink (20' st Onorati), Bortolazzi, Nappi, Cavallo, Murgita (31' st Ciocci), (12 Tacconi, 13 Corrado, 14 Fiorini).
CAGLIARI: Fiori, Napoli, Pusceddu, Bisoli, Viricano, Cappioli (40' st Pancaro), Allegri (42' st Sanna), Valdes, Matteoli, Oliveira. (12 Di Bitonto, 13 Veronese, 14 Pellicci).
ARBITRO: Trentalange di Torino.
RETI: nel pt 22' Allegri su rigore, 42' Nappi.
NOTE: Angoli: 7 a 2 per il Genoa. Serata umida ma calda, terreno leggermente allentato, spettatori 30 mila. Ammoniti: Pisoli, Cappioli, Villa, Bortolazzi e Oliveira per proteste.

INTER-CREMONESE 2-1

INTER: Zenga, Bergomi, Tramezzani, Berti, Festa, M. Paganini (28' st Battistini), Orlando (20' st Sosa), Mancone, Schillaci, Bergkamp, Jonk. (12 Abate, 13 A. Paganini, 15 Fontolan).
CREMONESE: Turci, Gualco, Pedroni, De Agostini (31' pt Bassani), Colonnese, Verdelli, Giandebiaggi, Nicolini, Dezotti, Maspero, Tentoni (32' st Fiorjancini), 12 Mannini, 14 Cristiani, 15 Lucarelli).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
RETI: nel pt 19' Bergkamp; nel st 10' autorete di Festa, 37' Schillaci.
NOTE: Angoli: 7-3 per l'Inter. Cielo coperto; terreno in discrete condizioni; temperatura: 16 gradi. Espulso Bergomi per doppia ammonizione. Berti uscito al 44' del primo tempo per infortunio. Spettatori: 50.000. Ammoniti: Colonnese, Massimo Paganini e Mancone.

JUVENTUS-SAMPDORIA 3-1

JUVENTUS: Peruzzi, Porrini, Torricelli, Fortunato (35' pt Marocchi, Carrera, Julio Cesar, Di Livio, Conte, Ravanelli, R. Baggio, Moeller (34' st Galia) (12 Rampulla, 13 Baldini, 16 Ban).
SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini, Rossi, Gullit, Vierzoho, Buccioni, Lombardo (1' st Salsano), Jugovic, M. Serena (19' st Bertarelli), Mancini, Evani. (12 Nuciarri, 13 Sacchetti, 14 Kataneč).
ARBITRO: Balas di Trieste.
RETI: nel pt 27' Gullit, 28' Conte, nel st 2' R. Baggio, 20' Moeller.
NOTE: angoli: 3-2 per la Sampdoria. Serata fresca, terreno in buone condizioni, spettatori 25.000. Ammoniti: Conte, Buccioni e Torricelli.

LAZIO-PARMA 2-1

LAZIO: Marchegiani, Negro, Favalli, Di Matteo (24' st De Paola), Luzardi, Cravero, Fuser (31' pt Bacci), Doll, Casiraghi, Di Mauro, Winter. (12 Orsi, 15 Marcolin, 16 Saurini).
PARMA: Buccì, Benarrivo (38' st Balleri), Di Chiara, Minotti, Apolloni, Grun, Melli, Zoratto (24' st Pizzi), Crippa, Zola, Pin. (12 Ballotta, 13 Matreacano, 15 Mannari).
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
RETI: Nel pt 28' Fuser, 39' Zola; nel st 6' Cravero su rigore.
NOTE: Angoli: 6-1 per la Lazio. Serata afosa, terreno in buone condizioni. Al 31' del pt Fuser è uscito per un infortunio. Bamba destra. Ammoniti Cravero e Benarrivo. Spettatori: 40 mila.

LECCE-FOGGIA 0-2

LECCE: Gatta, Trinchera, Carobbi, Ceramicola, Padalino, Biondo, Morello (31' st Russo), Melchiorri, Gaucho, Gerson, Baldieri. (12 Torchia, 13 Altobelli, 14 Gazzani, 15 Garollo).
FOGGIA: Mancini, Chamot, Nicolì, Sciacca, Di Bari, Bianchini, Bresciani (41' st Caini), Di Biagio, Cappellini (41' st Bucaro), Stroppa, Roy. (12 Bacchini, 15 De Vincenzo, 16 Mandel).
ARBITRO: Chiesa di Milano.
RETI: nel pt 21' Bresciani, nel st 47' Roy.
NOTE: Angoli: 4-1 per il Lecce. Serata calda e umida, terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori: 18 mila. Espulso Ceramicola al 11' del pt per doppia ammonizione. Ammoniti Ceramicola, Nicolì, Carobbi, Sciacca e Caini per scorrettezze; Gerson per proteste.

NAPOLI-TORINO 0-0

NAPOLI: Tagliatela, Ferrara, Francini (34' st Policano), Gambaro, Cannavaro, Bia, Di Camo, Bordin, Busco, Corini (34' st Caruso), Peccchia. (12 Di Fusco, 13 Corradini, 14 Nella).
TORINO: Galli, Sergio, Jarni, Mussi, Annoni (22' Delli Carri), Sordo, Osio (15 st Singaglia), Fortunato, Silenzi, Carbone, Venturini. (12 Pastine, 14 Cois, 16 Poggi).
ARBITRO: Luca di Firenze.
NOTE: Angoli: 10-4 per il Napoli. Cielo sereno, serata afosa, terreno in buone condizioni; Espulso Sordo al 13' del st (ultimo uomo a commettere fallo su Di Camo lanciato a rete). Ammoniti Delli Carri, Policano o Sergio.

PIACENZA-MILAN 0-0

PIACENZA: Taibi, Polonia, Carannante, Suppa, Maccoppi, Lucci, Turriani, Papas (33' st Broschi), De Vitis, Iacobelli (15' st Ferazzoli), Piovani (12 Gandini, 13 Chiti, 16 Ferrante).
MILAN: Rossi, Nava (1' st Galli), Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Eranio, Boban, Simone, Donadoni, Massaro. (12 Ielpo, 14 De Napoli, 15 Orlando, 16 Carbone).
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno.
NOTE: Angoli: 5-2 per il Milan. Serata afosa, terreno in buone condizioni, spettatori 19.000 circa. Ammoniti Nava, Costacurta, Iacobelli e Boban.

UDINESE-ROMA 0-0

UDINESE: Battistini, Pellegrini, Montalbano (26' pt Bertotoli), Sensi, Calori, Desideri, Rossini, Rossato, Branca, Statuto, Biagioni (12' st Carnevale), (12 Caniato, 14 Pierri, 15 Pittana).
ROMA: Lorreri, Bonacina, Lanna, Mihajlovic, Comi, Carboni, Haessler (12' st Benedetti), Piacentini, Balbo, Giannini, Rizzitelli (37' st Muzzi). (12 Pazzagli, 13 Garzya, 15 Scarchilli).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
NOTE: Angoli: 7 a 3 per l'Udinese. Serata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori 20.000. Ammoniti: Haessler, Piacentini e Bonacina.